ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4913 del 15/09/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta Latteria Sociale delle Ghiaie S.A.C. per lo stabilimento sito in Comune di Colorno Frazione Mezzano Rondani, n. 41 Adozione di AUA - Pratica SUAP 10391 del 22/09/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5084 del 14/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Colorno;
- la comunicazione di modifica di utilizzazione agronomica n. 18793 degli effluenti di allevamento di cui alla L.R. 6 marzo 2007, n. 4;
- il Regolamento regionale 1/2011 ed il Regolamento regionale 1/2016 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

– la domanda acquisita dal SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello “A” in data 21/12/2015 prot.n. 12739, trasmessa ad Arpae con nota prot. n. 11519 del 21/10/2016 ed acquisita al protocollo Arpae n. PGPR/2016/17984 del 26/10/2016, presentata dalla Ditta Latteria SOC DELLE GHIAIE S.A.C. nella persona del Sig. Pierino Rosi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Colorno (PR), Fraz. Mezzano Rondani n. 41, C.A.P. 43052 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,** per cui la Ditta risulta essere autorizzata allo scarico dal Suap Unione Bassa Est Parmense in data 30/08/2013;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
- **comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per il quale la ditta ha fornito apposita dichiarazione

– che l’attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell’istanza AUA in esame, è quella di “Produzione di derivati del latte”;

– la documentazione integrativa volontaria della Ditta trasmessa con con nota prot. n. 12061 del 07/11/2016 ed acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2016/18797 del 09/11/2016 nella quale emerge che la Ditta svolge presso l’insediamento oggetto di AUA in esame anche l’attività di allevamento di suini effettuato in ambienti confinato che dichiara essere scarsamente rilevante ai fini dell’inquinamento atmosferico;

– che l’istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 20/12/2016 prot. n. 13639 acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2016/21155 del 21/12/2016, a seguito di specifica richiesta dello stesso SUAP trasmessa in data 24/11/2016 prot. n. 12706 (Prot. Arpae n. PGPR/2016/19973 del 29/11/2016);
- relazione tecnica favorevole di Arpae Sezione Provinciale di Parma Prot. PGPR/2016/20987 del 16/12/2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 1553 del 28/02/2017 acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/3697 del 01/03/2017, allegato al presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Colorno in data 22/12/2016 prot. n. 13958, trasmesso dal SUAP in data 02/03/2017 prot. n. 2144 ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/4759 del 13/03/2017, (Allegato 3), allegato al presente per costituirne parte integrante;
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 09/05/2017 prot. n. 4573 acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2017/8916 del 11/05/2017, a seguito di quanto richiesto da Arpae Sac di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/4967 del 15/03/2017;
- parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Distretto SUD EST in data 12/09/2017 prot. n. 55342 ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/17360 del 12/09/2017 (Allegato 4), allegato al presente per costituirne parte integrante;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Latteria SOC DELLE GHIAIE S.A.C.**,** con legale rappresentante e gestore il Sig. Pierino Rosi, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Colorno (PR), Fraz. Mezzano Rondani n. 41, C.A.P. 43052 relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di derivati del latte" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **comunicazione di modifica di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n. 18793 – note ns. Prot. 8916 e 8918 del 11/05/2017 pervenute dallo SUAP Unione Bassa Est Parmense- di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi , Legge Regionale n. 4/2007, Regolamento Regionale 1/16;**
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per l'utilizzazione agronomica dei reflui aziendali, e con riferimento alla comunicazione di rinnovo n. 18793, note ns. Prot. 8916 e 8918 del 11/05/2017 pervenute dallo SUAP Unione Bassa Est Parmense, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni relative allo "stato" comunicato;

PARTE DESCRITTIVA:

TIPO AZIENDA	TIPOLOGIA PRODUZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	ZONA VULNERABILE AI NITRATI – sì/no
Caseificio - Allevamento suino	*Produzione derivati del latte - Allevamento suino*	*Colorno (PR)*	*Località Mezzano Rondani*	*no*

Consistenza allevamento 1-010PR013 - (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):

CATEGORIA	TIPO STABULAZIONE / DETTAGLIO	N. CAPI	PESO MEDIO VIVO UNITARIO (kg)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
Suino grasso da salumificio	*In box multiplo senza corsia di defecazione esterna / pavimento totalmente fessurato*	*335*	*90*	*3.316*
	TOTALE	***335***		***3.316 ca***

ca = circa

Produzione effluenti allevamento 1-010PR013 - (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):

TIPOLOGIA PRODOTTO	VOLUME ANNUO (mc/anno)	PERIODO PRODUZIONE (giorni/anno)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
Liquami suini	*1.186*	*365*	*3.316*
Letami suini	*n.d.*	*365*	*n.d.*
Altri effluenti non palabili	*70,35*	*365*	*n.d.*
		TOTALE	***3.316 ca***

n.d. = non determinato/abile

Stoccaggi per reflui aziendali (presso allevamento):

CONTENITORI PER LIQUAMI		
Vasca in cemento scoperta (n. 1)	*c/o allevamento 1-010PR013*	*mc. 1.005*
Vasche in cemento coperte (n. 3)	*c/o allevamento 1-010PR013*	*mc. 270*
	TOTALE	***mc. 1.275 ca***

Terreni utilizzati :

TERRENI PER SPANDIMENTO	S.A.U. (ha)	AZOTO SPANDIBILE (kg /anno)
Zona vulnerabile	-	-
Zona non vulnerabile	*10,50*	*3.570*
Superficie di divieto (per liquame)	*0,08*	*n.d.*
	TOTALE	***3.570 ca***

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI:

- la modifica relativa all'attività di utilizzazione agronomica (c. rif. all'ultimo Regolamento regionale 1/2016 vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari - Decreto Presidente Regione Emilia-Romagna n. 243 del 31/12/2015) che comporti variazione ai dati precedentemente comunicati deve essere inoltrata all'Autorità competente almeno 30 (trenta) giorni prima della modifica stessa;
- si precisa che l'autorizzazione unica conserva la sua validità, per quanto attiene la produzione e la gestione degli effluenti, qualora non vengano apportate Modifiche Sostanziali ai dati di cui alla "PARTE DESCRITTIVA" riportata sopra. Sono da intendersi, nello specifico, non sostanziali le modifiche seguenti:
    - variazione del numero di capi, purchè il peso vivo totale non sia in aumento;
    - strutture per lo stoccaggio dei reflui , se a parità o in aumento rispetto ai volumi dichiarati e distinti in stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi/palabili;

- variazione dei terreni oggetto di spandimento, sia in aumento che in diminuzione, purchè sia garantita la superficie utile rispetto all'azoto prodotto nell'azienda;

- l'aggiornamento dei dati ai fini dell'utilizzo agronomico è, in ogni caso, da effettuarsi entro 5 (cinque) anni dalla comunicazione iniziale e/o dall'ultima modifica con le modalità del Regolamento citato;
- le vasche, i contenitori, gli impianti e i manufatti, per lo stoccaggio, per la ritenzione, per la maturazione e per la gestione degli effluenti devono essere in regola con i controlli periodici di legge (tenuta idraulica, strutturale) e mantenuti in buono stato di efficienza ai fini dell'igiene ambientale, della sicurezza e del corretto esercizio. I nuovi stoccaggi devono rispettare il Reg. regionale 1/2016 in materia e i relativi allegati.

- le comunicazioni di modifica, rinnovo e variazioni dati della gestione effluenti devono rispettare la normativa regionale vigente Reg. reg. 1/2016 - artt. 23 - 40, indipendentemente dalla durata della validità del presente provvedimento;

RACCOMANDAZIONI:

- al fine di migliorare la gestione ambientale aziendale, e con lo scopo di minimizzare le emissioni di ammoniaca e di gas serra nell'atmosfera ed efficientare la gestione dell'azoto, si suggerisce di considerare l'impiego di coperture e/o dispositivi, se del caso, anche flottanti - dello stoccaggio scoperto esistente.

per gli scarichi idrici *di specifica competenza comunale*, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da EmiliAmbiente SpA in data 28/02/2017 prot. n. 1553 (Allegato 2) e nel parere espresso dal Comune di Colorno espresso in data 22/12/2016 prot. n. 13958 (Allegato 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria"

approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PGPR/2016/20987 del 16/12/2016 (Allegato 1), del parere del Comune di Colorno espresso in data 22/12/2016 prot. n. 13958 (Allegato 3) e del parere di AUSL Distretto SUD EST espresso in data 12/09/2017 prot. n. 55342 (Allegato 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del espresso in data 22/12/2016 prot. n. 13958 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Bassa Est Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno e EmiliAmbiente SpA ed AUSL Distretto SUD EST.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli
Rif. Sinadoc: 2016/32479

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/12/2016 15:08:38, PGPR/2016/0020987

Rif. Prot. Pg.Pr16.19197 del 16/11/2016
Rif. Sinadoc n. 32479

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: inquinamento atmosferico Parte Quinta.DLgs. 152/06 e s.m.i.
Relazione tecnica.

Rif. SUAP .

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 16/11/2016 Prot.Arpae n.19197, riferimento S.U.I. n. 10391/2016, relativa alla domanda presentata per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 281 D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Latteria Sociale delle Ghiaie Soc.Agr.Coop.con impianti siti in località Mezzano Rondani, nel Comune di Colorno,
- della relativa documentazione di integrazione volontariamente trasmessa dalla Ditta il 09/11/2016;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n. 4094 del 03/10/2005;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "**trasformazione latte bovino in formaggio parmigiano reggiano**" suddiviso in una linea produttiva, **con annesso allevamento in ambiente confinato, che per numero di capi presenti, ricade tra le attività di cui all'art.272, comma 1**; tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
10. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE E01 "Caldaia N°1 a metano"(Potenzialità 489 KW)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/12/2016 15:08:38, PGPR/2016/0020987

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	350	mg/Nm^3
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

si ritiene che:

la ditta Latteria Sociale delle Ghiaie Soc. Agr. Coop. il cui Gestore è il Sig. Rosi Pierino, con sede legale in località Mezzano Rondani, nel Comune di Colorno, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "**trasformazione latte bovino in formaggio parmigiano reggiano**" da svolgere negli impianti siti in località Mezzano Rondani, nel Comune di Colorno, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 10 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/12/2016 15:08:38, PGPR/2016/0020987

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **latte lavorato** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/12/2016 15:08:38, PGPR/2016/0020987

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Latteria Sociale "Delle Ghiaie" Soc.Agr.Coop.
Partita IVA / Codice fiscale :	00161690342
Sede legale :	fraz. Mezzano Rondani, Colorno
Legale rappresentante :	Pierino Rosi
Sede locale impianti :	fraz. Mezzano Rondani, Colorno
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavorazione latte
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Latte lavorato [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	1 800 000 [Kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	493 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	136 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	295 000 kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	477 kg/anno

Il Tecnico incaricato — Alessandra Braccaioli

Il Responsabile del Distretto — Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 2

emiliAmbiente

Fidenza, 28.02.2017
Prot. n° 1553

protocollo@postacert.comune.colorno.it

aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le Comune di Colorno
via Cavour n.9
43052 Colorno (PR)
c.a. SUAP – Servizio Ambiente

p.c. ARPAE – SAC

OGGETTO: Rif. SUAP prot.10391 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta "LATTERIA SOCIALE DELLE GHIAIE" –loc.Mezzano Rondani, Comune di Colorno (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

la documentazione pervenuta in data 25/10/2016 ns.prot.6252 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale "scarichi idrici" in pubblica fognatura dell'attività in oggetto;

le integrazioni ricevute in data 20/12/2016 ns.prot.7779;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 *"Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive"*,
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (colonna scarico in rete fognaria)** per lo scarico originato dall'attività di trasformazione del latte, da classificarsi come "***acque reflue industriali***" in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. in riferimento ai limiti tabellari di cui al punto 2 (colonna per scarico in pubblica fognatura) e per la durata di validità del provvedimento autorizzativo si conferma, come da precedente parere, deroga per i parametri elencati ed alle seguenti concentrazioni:

Parametro	Limite in deroga [mg/l]
COD	2000
BOD	1000
Ptot.	15

4. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2 e al punto 3 (in particolare dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare anche il minimo sversamento di siero nella rete fognaria);

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2017-03-01 10:08:21.0, PGPR/2017/3697

emiliAmbiente

5. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di prelievo e controllo sulla linea di scarico a valle dei trattamenti esistenti per i tecnici incaricati dal Gestore addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali e tariffari;
6. **la Ditta dovrà provvedere ad una adeguata pulizia e svuotamento delle vasche dei degrassatori con la periodicità necessaria a garantirne il buon funzionamento ed evitare lo scarico di reflui non conformi;**
7. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2 e al punto 3;
8. trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa *"Mod SCI 03 Rev 05 del 01_10_2015 (Determinazione tariffa fognatura e depurazione scarichi industriali)"* consultabile e scaricabile direttamente dal sito internet www.emiliambiente.it;

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Il Direttore di emiliAmbiente S.p.A.
Dino Pietralunga

UT-AGT S:\SET FOGN&DEP\GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI\PARERI SCARICHI AUA-AIA\12 - COLORNO\Pareri in uscita\COL_038_parere AUA-LATTERIA DELLE GHIAIE.DOC

Allegato 3

PGPR/2017/4759 del 13/03/2017

Prot SUAP 2144 del 02/03/2017

COMUNE DI COLORNO

Provincia di Parma

UFFICIO TECNICO – AMBIENTE

Via Cavour n. 9 ☎ 0521/313711 - 0521/313744 Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

Prot. n.13958
Colorno, li 22 dicembre 2016

Spett.le
SUAP Sportello "A" di Colorno
Via Cavour, 9
43052 COLORNO

protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

OGGETTO: **OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N.59/2013. RICHIEDENTE LATT. SOC. DELLE GHIAIE RIFERIMENTO SUAP PROT.10391 DEL 22/09/2016. PARERE DI COMPETENZA.**

Con riferimento alla V/s di richiesta pareri prot.13639 del 20/12/2016 recante la nota di ARPAE SAC prot.PGPR/2016/17894 relativa all'istanza di cui all'oggetto e vista la documentazione pervenuta, si esprimono le valutazioni di seguito elencate.

Emissioni acustiche

Premesso che l'insediamento è ubicato in area avente classificazione III di tipo misto secondo la vigente zonizzazione acustica comunale approvata con atto C.C. n.48 del 27/10/2010 e che non sono pervenute segnalazioni di disagi provocati dalle emissioni acustiche derivanti dall'attività della ditta in oggetto, si prende atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del presidente pro-tempore Rosi Pierino secondo cui " ... in relazione al rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni e agli scarichi idrici, non vi sono state modificazioni impiantistiche né strutturali. Pertanto non viene modificato l'attuale clima acustico".
Per eventuali ulteriori valutazioni più specificamente tecniche ed eventuali prescrizioni da impartire alla ditta, ci si affida al qualificato parere dei tecnici in acustica di ARPAE le cui prestazioni sono da addebitare alla richiedente come da impegno al pagamento dalla stessa sottoscritto.

Scarichi idrici

Premesso che la ditta risulta essere titolare dell'autorizzazione n.05/2013 del 29/08/2013 per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, dalla relazione tecnica a firma dell'ing. Stefano Paglia allegata all'istanza pervenuta, si prende atto che gli scarichi idrici provenienti dai locali di lavorazione, costituiti dalle acque di lavaggio delle attrezzature (vasche di decantazione del latte) e dei pavimenti, attraversano un primo pozzetto di decantazione, una fossa Imhoff, due fosse di decantazione con funzione di degrassatore prima di confluire nella fognatura pubblica dopo passaggio in sifone Firenze.
Le acque reflue domestiche provenienti dall'alloggio del custode e dai servizi igienici del personale addetto alle lavorazioni recapitano in pubblica fognatura previo passaggio in fossa Imhoff e sono sempre ammesse nel rispetto del vigente regolamento di fognatura e depurazione.
Per quanto attiene alle valutazioni circa la necessità o meno di adottare o modificare i sistemi di trattamento degli scarichi prima della loro immissione in pubblica fognatura ci si affida al parere di Emiliambiente, gestore del servizio idrico integrato per il Comune di Colorno, e dei tecnici di ARPAE le cui prestazioni sono da addebitare alla richiedente come da impegno al pagamento dalla stessa sottoscritto.

Si prende atto inoltre che le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati sversano "a perdere" nel cortile e che il siero residuo di lavorazione del latte viene raccolto ed utilizzato per l'alimentazione dell'annesso allevamento di maiali i cui liquami vengono convogliati in una vasca di stoccaggio per il successivo utilizzo agronomico.

Emissioni in atmosfera

Premesso che a questo ente non risultano segnalazioni di problematiche emissive ascrivibili all'attività esercitata presso l'insediamento sopra indicato, si prende atto della documentazione allegata all'istanza di AUA sottoscritta dal legale rappresentante secondo cui per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di caseificio secondo cui non vengono utilizzate sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la produzione e che lo scarico in atmosfera non è soggetto agli artt.272 e 275 (emissione di COV) del D.Lgs.152/2066 e s.m.i.
Per le valutazioni più specificamente tecniche ed eventuali prescrizioni da impartire alla ditta, ci si affida al qualificato parere dei tecnici di ARPAE le cui prestazioni sono da addebitare alla richiedente come da impegno al pagamento dalla stessa sottoscritto.

Il nostro Ufficio Ambiente (tel.0521.313734 e-mail: ambiente@comune.colorno.pr.it) è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del III Settore
Assetto ed Uso del Territorio
(arch. Maurizio Albertelli)

Allegato 4

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0055342

DATA: 12/09/2017

OGGETTO: AUA per la Ditta Latteria Soc. delle Ghiaie S.A.C. sita nel Comune di Colorno, Fraz. Mezzano Rondani 41. Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0055342_2017_Lettera_firmata:	D4A96D5FF7450716F23938F677EC354DC46C06FBB9736DB29867DA0EA1BCBC32

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 12/09/2017 13:03:33; PGPR/2017/0017360

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Staff Amministrazione E
Comunicazione
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA per la Ditta Latteria Soc. delle Ghiaie S.A.C. sita nel Comune di Colorno, Fraz. Mezzano Rondani 41. Parere

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione pervenuta e tenuto conto che non sono mai pervenute al Servizio segnalazioni di disagio riferibili all'attività in oggetto, si esprime parere favorevole.

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico

Patrizia Pico
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.